

ECONOMIA Sardegna

TRASPORTI » NORD OVEST ISOLATO

Scalo chiuso, Ryanair cancella i voli

I lavori all'aeroporto di Alghero: la compagnia low cost dirotta su Olbia solo le partenze internazionali, niente tratte minori

ALGHERO

Brutta sorpresa per chi viaggia in aereo: la chiusura per lavori dell'aeroporto di Alghero potrebbe creare più disagi del previsto a causa della cancellazione dei voli nazionali verso le destinazioni minori. Ryanair, infatti, ha trasferito all'aeroporto Costa-Smeralda di Olbia solo i voli sulle tratte internazionali. Per questo sino al 6 novembre il Nord Ovest rischia di ritrovarsi isolato: se Milano e Roma sono raggiungibili partendo da Olbia, per le destinazioni minori (come Pisa, Torino o Venezia) ci saranno grossi problemi.

I lavori per l'ampliamento della pista dell'aeroporto "Riviera del Corallo" di Alghero sono già iniziati. Un intervento necessario e annunciato da tempo. Se Alitalia ha annunciato per tempo la sospensione di tutti i voli da e per l'aeroporto catalano, Ryanair aveva diffuso un comunicato nel quale spie-

gava che alcuni voli sarebbero stati dirottati sull'Olbia-Costa Smeralda. Comunicazione impeccabile, solo che non è stato specificato che i voli dirottati sull'aeroporto più vicino erano solo quelli sulle tratte internazionali.

Inutile dire che questa dimenticanza ha costretto gli utenti del Sassarese a estenuanti sedute davanti al computer per cercare un volo low cost, anche se con partenza da Olbia, per le tratte nazionali.

Ai viaggiatori del nord ovest della Sardegna non resta che "accontentarsi" delle altre compagnie aeree, sempre che si trovi posto in regime di continuità territoriale e non si sia costretti a sborsare cifre considerevoli se si deve far fronte a un'emergenza.

Per alleviare, almeno in parte, i disagi dei viaggiatori, è stato istituito un servizio di bus navetta che collega l'aeroporto di Alghero con quello di Olbia.

Complessivamente otto corse al giorno, andata e ritorno, in concomitanza dei voli più importanti e trafficati e, ovviamente, dei voli internazionali. La prima corsa della Sun Lines di Luca Cassitta parte da Alghero (via Catalogna) alle 3.55, e a seguire le altre partenze alle 8.10, 9.50 e 14.55. Quattro partenze anche per il collegamento inverso, dallo scalo Olbia-Costa Smeralda ad Alghero: alle 11, 15, 19 e 23. Lo stesso pullman partirà mezz'ora prima dal porto dell'Isola Bianca.

Non resta quindi che pazientare una decina di giorni, con la speranza che pioggia e maltempo, non rallentino i lavori. L'intervento non poteva essere evitato anche se, come avevano sollecitato gli operatori economici del territorio, era stato chiesto di salvare il ponte di Ognissanti. Una richiesta rimasta inascoltata, con buona pace di viaggiatori e turisti della bassa stagione. (p.s.)



Primi interventi sulla pista dell'aeroporto di Alghero: lo scalo sarà chiuso sino al 6 novembre (foto Roberto Gabrielli)

FONDAZIONE MARIO FORMENTON

Bando del XXVII Concorso per l'assegnazione di n. 4 borse di studio

La "Fondazione Mario Formenton", con sede in Roma, Via Sicilia, 136, allo scopo di onorare la memoria di Mario Formenton, il quale nella sua vita di imprenditore aveva sempre voluto promuovere e favorire la formazione dei giovani nel campo editoriale, indice un Concorso per l'assegnazione di n. 4 (quattro) borse di studio dell'importo globale di € 14.000,00 (quattordicimila/00) ciascuna, per lo svolgimento di due stage di specializzazione e perfezionamento per giornalisti (professionisti, praticanti, pubblicisti) e di due stage di formazione, specializzazione e perfezionamento per amministratori di società editoriali presso le sedi delle più importanti imprese e testate giornalistiche.

Il Concorso è riservato a tutti i cittadini regolarmente residenti in Italia che (nello spirito di cui sopra), alla data del 31/10/2015 non abbiano raggiunto il 30° anno di età, siano in possesso di diploma di laurea riconosciuto in Italia e conseguito con votazione non inferiore a 100/110 o equivalente, siano iscritti alla data di presentazione della domanda (per l'indirizzo giornalistico) negli appositi albi dei giornalisti e pubblicisti e registro dei praticanti o elenco dei giornalisti stranieri, ed abbiano ottima conoscenza di almeno una lingua straniera e, per gli stranieri, della lingua italiana. Sono esclusi dalla partecipazione coloro che abbiano già conseguito borse di studio Formenton, della F.I.E.G. e/o della F.N.S.I. L'assegnazione delle borse di studio comporta per la durata di 9 mesi, nel periodo dal 1/05/2016 al 28/02/2017, l'obbligo di frequenza delle aziende giornalistiche italiane o straniere alle quali i borsisti, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della Fondazione, saranno destinati. Il venir meno della frequenza comporterà la decadenza della assegnazione della borsa di studio.

Le domande di ammissione al Concorso vanno spedite, a pena di nullità, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Fondazione Mario Formenton Segreteria Borse di Studio c/o "Gruppo Espresso", Via Cristoforo Colombo n. 98 - 00147 Roma, entro e non oltre il 30/11/2015 (farà fede la data del timbro postale). Le domande, redatte in carta libera, con firma autografa nei modi di legge (notaio, pubblico ufficiale o autocertificazione con copia di un valido documento di identità controfirmata anch'essa), debbono contenere un sintetico curriculum vitae sulle esperienze e gli interessi del candidato ed indicare nell'ordine:

- data di nascita;
- residenza, domicilio e telefono;
- laurea, facoltà ed anno di conseguimento, votazione;
- data di iscrizione all'albo dei giornalisti e/o dei pubblicisti, al registro dei praticanti o all'elenco dei giornalisti stranieri per gli interessati all'indirizzo giornalistico;
- elenco delle collaborazioni giornalistiche e/o professionali di tipo gestionale in campo editoriale, con indicazione delle testate, emittenti radio-televisive, riviste specializzate e la precisazione della durata e tipo di collaborazione;
- corsi di laurea successivi al primo, borse di studio, diploma di lingua e di specializzazione acquisiti, corsi di perfezionamento frequentati con indicazione della relativa durata, votazione, istituti e sedi di svolgimento;
- altre notizie ritenute utili dal candidato.

A concorso effettuato, la documentazione relativa ai punti a), b), c), d), f) dovrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Fondazione, da coloro che risulteranno inseriti nei primi 5 (cinque) posti di ciascuna delle due graduatorie compilate dalla Commissione Tecnica Giudicatrice.

Le prove di esame, cui saranno ammessi non più di 40 (quaranta) candidati prescelti dalla Commissione Tecnica sulla base di criteri oggettivi (voto di laurea, età, ecc.) e debitamente informati, si svolgeranno in un'unica giornata, il 1/03/2016 alle ore 9 presso la sede del Gruppo Espresso in Via Cristoforo Colombo n. 90 in Roma e consistiranno in due prove scritte a scelta sulle tre di seguito indicate:

- un articolo non superiore a 50 righe dattiloscritte ovvero un testo che non superi le 18 - 22 righe dattiloscritte equivalenti a circa 1'30" - 2'00", da leggersi in un giornale radio o un telegiornale, su un argomento di attualità del quale verrà data notizia ai candidati mediante comunicati di agenzia di stampa;
- prova di sintesi di un lungo articolo in un massimo di 15 righe dattiloscritte;
- prova di attualità e di informazione articolata in domande cui il candidato sarà tenuto a rispondere per iscritto;

- prova scritta su un tema di carattere editoriale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare (case history). Il candidato dovrà, sulla base delle informazioni ricevute, argomentare sulla validità di un progetto editoriale e sulla sua fattibilità in termini di mercato in un massimo di quattro cartelle dattiloscritte od equivalenti;
- prova su un tema di gestione aziendale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare. Il candidato dovrà, sulla scorta delle informazioni ricevute, evidenziare gli aspetti salienti della tematica proposta ed indicare i fattori rilevanti in gioco, sotto il profilo economico e finanziario, valutando, indicativamente, gli elementi peculiari da tenere sotto controllo nella gestione dell'iniziativa;
- prova di carattere generale. In tale prova il candidato dovrà, in forma scritta, rispondere ad una serie di domande brevi inerenti il settore editoriale (periodici e quotidiani).

I candidati ammessi ed invitati, all'atto della prova, dovranno esibire uno dei seguenti documenti in regola a tutti gli effetti e non scaduti: passaporto o carta di identità. Per maggiori informazioni i candidati potranno rivolgersi, per iscritto, alla Segreteria delle Borse di Studio della "Fondazione Mario Formenton" c/o "Gruppo Espresso" in Via C. Colombo n. 98 - 00147 Roma oppure all'indirizzo e-mail: segreteriaborsestudio@gruppoespresso.it.

CONSORZI INDUSTRIALI

Zir, lavoratori ancora in agitazione

Delusi dall'incontro in assessorato: «La Regione ci dia risposte»

CAGLIARI

«Siamo delusi e scontenti, la battaglia continua». Sono usciti tutt'altro che soddisfatti ieri mattina rappresentanti sindacali e lavoratori delle Zir dell'isola che hanno affrontato la vicenda dei consorzi (che con alterne vicissitudini si trascina ormai da sette anni) nel corso di un incontro svoltosi nella sede dell'assessorato dell'Industria.

Assente l'assessore Maria Grazia Piras, i lavoratori sono stati ricevuti dal capo di gabinetto e dal direttore generale dell'assessorato. «Si tratta di una questione che l'attuale Giunta ha ereditato e intende

risolvere in tempi rapidi - si legge in una nota dell'assessorato - la Regione, infatti, ha allo studio una riforma che prevede la chiusura della liquidazione dei Consorzi Zir». Nel progetto è previsto che i dipendenti (attualmente 48) passino agli enti subentranti nelle funzioni. L'obiettivo è l'approvazione di una proposta di legge che razionalizzi tutto il sistema delle aree industriali in Sardegna, salvaguardi i posti di lavoro e nel contempo chiuda definitivamente le Zir ormai in liquidazione da 7 anni. Un mese fa l'assessore Piras aveva detto che entro il mese di ottobre con la presentazione del nuovo bilancio, i lavoratori

avrebbero avuto le risposte che chiedevano. «Purtroppo non si sbloccherà niente fino alla prossima primavera - commenta amaramente Mariolino Azzena, rappresentante aziendale della Cgil - la Regione ci ha detto che al momento non ci sono soldi». E questa non è una bella notizia per i dipendenti della Zir di Siniscola che non percepiscono lo stipendio da due anni, altri come quelli della Valle del Tirso attendono la paga da 12 mesi e quelli di Tempio da sei. «Ora chiederemo un'audizione ai capi gruppo in consiglio regionale - conclude Azzena - e alla Commissione Industria per chiedere che non ci lascino soli».

LA PROPOSTA PER TAGLIARE I COSTI

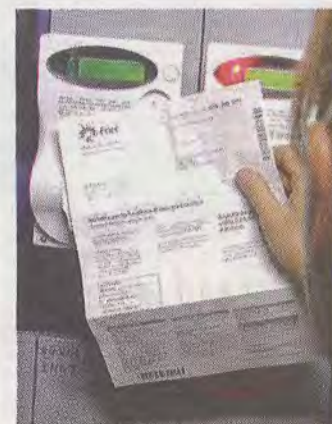
Energia, il risparmio si fa a scuola

Porcu (Cna): 4 milioni in meno in bolletta adeguando gli edifici

CAGLIARI

«Oggi la bolletta energetica di 1800 edifici scolastici costa alla Regione circa 34 milioni di euro: se si intervenisse sul 20% di questi, si risparmierebbero circa 4 milioni all'anno, con l'abbattimento complessivo dei consumi generali del 12,6%. Il costo dell'operazione sarebbe di poco superiore ai 100 milioni di euro con un importante ricaduta occupazionale: gli investimenti consentirebbero di creare circa 1500 posti di lavoro, 1000 nel settore delle costruzioni e 500 nell'

indotto». Lo ha detto il segretario regionale della Cna, Francesco Porcu, sentito in audizione dalla Commissione Attività Produttive del Consiglio regionale sul Testo Unico dell'Energia. «Si potrebbero mutuare le disposizioni contenute nella Direttiva Europea 2010/31 che, dall'1 gennaio 2014, assicura annualmente la ristrutturazione del 3% della superficie coperta degli edifici di proprietà del Governo centrale. Questa disposizione potrebbe essere prevista per le scuole sarde prevedendo di ristrutturare ogni anno il 10% degli istituti».



34 milioni: la bolletta delle scuole



Testo Unico Energia. Audizione dei rappresentanti della CNA in Quinta Commissione.

Cagliari, 27 ottobre 2015 – “Perseguire politiche di promozione ed efficienza energetica deve diventare la stella polare del processo di modernizzazione della società sarda”. Lo ha il detto il segretario regionale della CNA, Francesco Porcu, sentito questo pomeriggio dalla Commissione “Attività Produttive” del Consiglio regionale sul Testo Unico dell’Energia .

Porcu ha espresso apprezzamento per il provvedimento all’esame dell’organismo consiliare presieduto da Luigi Lotto: “I temi dell’energia, del risparmio e dell’efficientamento costituiscono oggi i riferimenti su cui ruotano i processi di innovazione e sviluppo – ha affermato il segretario della CNA – la competitività dei sistemi economici e produttivi si giocherà sul terreno della sostenibilità ambientale. Ciò consentirà di assicurare importanti risultati sul fronte del risparmio energetico e, contestualmente, farà da propellente alla ripresa economica e alla crescita dell’occupazione”.

L’associazione degli artigiani guarda con favore agli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato che consuma il 40% dell’energia utilizzata in Sardegna. Se si considera il solo settore pubblico, il 35% (circa 160mila edifici) è stato costruito prima del 1961: “E’ un patrimonio immobiliare vecchio e bisognoso di manutenzioni straordinarie, da anni CNA sostiene l’idea che il rilancio dell’economia dell’Isola passi anche attraverso un piano di riqualificazione ed efficientamento degli immobili pubblici”.

Porcu ha presentato i risultati di una simulazione fatta dai tecnici di CNA sulla scuola: “Oggi la bolletta energetica di 1800 edifici scolastici costa alla Regione circa 34 milioni di euro – ha detto il segretario della Confederazione degli Artigiani – se si intervenisse sul 20% di questi, si risparmierebbero circa 4 milioni di euro all’anno, con l’abbattimento complessivo dei consumi generali del 12,6%. Il costo dell’operazione sarebbe di poco superiore ai 100 milioni di euro con un importante ricaduta occupazionale: gli investimenti consentirebbero di creare circa 1500 posti di lavoro (1000 nel settore delle costruzioni e 500 nell’indotto)”.

Il rappresentante della CNA è poi entrato nel merito del provvedimento esprimendo un giudizio positivo “sulla volontà del legislatore di dotarsi di una legge che punta a individuare strumenti decisivi per governare il settore e dotare la Sardegna di una vera e organica politica energetica”. Particolare gradimento è stato manifestato per la decisione di istituire l’Agenzia regionale dell’Energia e il Catasto unico degli edifici e degli impianti termici.



L'associazione degli artigiani ha invitato la Commissione a specificare meglio nel testo le finalità assegnate all'Agenzia, affermando che deve orientare le politiche energetiche regionali verso obiettivi di efficientamento e sostenibilità, di risparmio e di diffusione delle rinnovabili.

Sugli interventi negli edifici della Pubblica Amministrazione, la Cna ha proposto di mutuare le disposizioni contenute nella Direttiva Europea 2010/31 che, dal 1 gennaio 2014, assicura annualmente la ristrutturazione del 3% della superficie coperta degli edifici di proprietà del Governo centrale. “Questa disposizione – ha suggerito Porcu – potrebbe essere prevista per le scuole sarde prevedendo di ristrutturare ogni anno il 10% degli istituti”.

La Cna ha infine auspicato una rapida approvazione del Testo in modo da consentire alla Sardegna di colmare un vuoto normativo e mettersi al passo di altre regioni che hanno già legiferato in materia. (Psp)